



COMUNE DI PULSANO

PROVINCIA DI TARANTO

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

**RASSEGNA STAMPA
DI VENERDI' 02
APRILE 2021**

Rifiuti, semaforo rosso all'impianto

► Mozione al sindaco Lupoli da parte di quattro consiglieri ► L'invito all'amministrazione comunale è quello d'investire di opposizione per rivedere l'iter dell'intera vicenda la rotta puntando sulla vocazione turistica e agricola

PULSANO

Lucia J. IALIA

L'opposizione frena e chiede uno stop all'impianto di rifiuti pericolosi. Da tempo, è in corso l'iter autorizzativo che dovrebbe far sorgere alle porte del paese un deposito preliminare di amianto e di r.c.a. pericolosi ma nella comunità serpeggia il malcontento.

Per scongiurare questa eventualità, qualche mese fa si è costituito un comitato cittadino, denominato "aria nuova", con lo scopo di monitorare tutte le fasi. Stavolta, i consiglieri comunali di minoranza Paola Attrotto, Emiliano D'amato, Sergio Annese e Antonella Lippolis hanno presentato una mozione indirizzata al sindaco Franco Lupoli ad alla massime assise cittadina per il riesame dell'intera questione. Se ne discuterà il prossimo 6 aprile in consiglio, fermo restando un aspetto non da poco e cioè che il progetto dell'impianto ha ottenuto il lasciapassare da parte della Provincia e dovrebbe sorgere alle porte del centro urbano.

«Sono diverse le problematiche rilevate all'interno della mozione: dalla tipologia di rifiuti trattati, all'incremento del traffico veicolare su una delle più importanti direttrici

di collegamento del paese, con il serio rischio di penalizzare i flussi turistici nei periodi maggiormente affollati, fino alla distanza dal centro abitato». La minoranza in sostanza, chiede un cambio di passo o quantomeno un maggiore approfondimento sull'impatto che questo impianto potrebbe avere. «Riteniamo, in particolare, insostenibile un approfondimento di tale aspetto e degli aspetti di sanità pubblica che riguardano l'esercizio dell'impianto sulla base della tipologia di rifiuti trattati in considerazione della distanza dal centro abitato». D'altra parte, alcune perplessità erano state espresse anche dalle autorità sanitarie. «In particolare, chiediamo che venga considerato e maggiormente approfondito a nome dell'ente comunale il parere contrario della Asl, nel quale veniva messa in evidenza l'ineadeguatezza della localizzazione dell'impianto così ravvicinato al paese e l'esistenza di un rischio per la salute dei cittadini. L'iter autorizzativo si è concluso favorevolmente, nonostante tale parere».

Lo stesso sindaco Franco Lupoli si è più volte detto contrario a questo genere di deposito in una città che, da qualche anno, punta sul turismo e sulla sua bellezza artistica e storica. Nei fatti però, secondo l'opposizione, la posizione dell'am-

ministrazione non sarebbe quella sbanderata. «In effetti - proseguono - significativo ci pare un passaggio del verbale della conferenza dei servizi in cui si sottolinea che sulla questione dell'esigua distanza dal centro abitato nulla ha eccepiato il comune di Pulsano. Chiediamo pertanto al sindaco e all'intero consiglio di farsi efficacemente e responsabilmente rappresentanti delle preoccupazioni dei cittadini sulla vicenda e di intervenire affinché possa essere riesaminato l'iter autorizzativo dell'impianto stesso alla luce delle criticità rilevate dalla Asl e riassunte nella mozione». I pulsanesi hanno già, ottenuto in un recente passato lo stop all'impianto di compostaggio. «Ricordiamo, che ci siamo compattamente battuti contro la realizzazione dell'impianto di compostaggio, per il quale l'amministrazione di centro destra aveva avanzato manifestazione di interesse, e che tutt'oggi per tale vicenda pende un costoso contenzioso. Ritorniamo dunque, a sollevare le medesime preoccupazioni e a sollecitare il sindaco e l'amministrazione comunale verso un deciso intervento a tutela dei cittadini e dell'ambiente, affinché il paese possa giovare di uno sviluppo basato sulla valorizzazione della propria vocazione turistica ed agricola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Al San Marco la diagnostica non è ferma»

GROTTAGLIE

L'attività diagnostica dell'ospedale di Grottaglie non si è fermata. Anzi continua a dispetto delle difficoltà connesse al periodo di emergenza dovuta alla pandemia. Mentre per quanto attiene l'attività per immagini ambulatoriale, dedicata quasi interamente ai pazienti oncologici, è stata integralmente dirottata ai presidi del Santissimo Annunziata e del San Giuseppe Moscati di Taranto.

Questa, in sintesi la replica fatta dai vertici dell'ospedale e dalla Asl all'indomani dell'articolo apparso proprio su Nuovo Quotidiano di Puglia. A rispondere il direttore della struttura complessa di radiodiagnostica Carmine Di Stasi e il direttore della struttura complessa di



neuroradiologia Nicola Burdi,

«La necessità, assolutamente condivisibile, di delocalizzare temporaneamente il personale infermieristico della diagnostica per immagini nel reparto di degenza Covid del presidio ospedaliero San Marco di

Grottaglie - si legge nella nota diffusa ieri dall'ufficio comunicazione della Asl - ha determinato un conseguente cambio di assetto organizzativo del servizio di radiologia. Tale servizio, pur dedicato attualmente esclusivamente ai pazienti Covid, riesce comunque tutti i giorni, nelle ore pomeridiane, ad assicurare prestazioni senologiche per lo screening oncologico. Tutta la diagnostica per immagini ambulatoriale, che era quasi esclusivamente dedicata ai pazienti oncologici, è stata temporaneamente ma integralmente dirottata ai presidi del Santissimo Annunziata e del San Giuseppe Moscati. Ciò ha consentito di mantenere inalterata l'offerta di prestazioni in regime ambulatoriale rivolta ai pazienti oncologici e a tutti i pazienti fragili in genera-

le, riuscendo, al contempo, ad incrementarla in termini qualitativi». E non è tutto.

«Si evidenzia - afferma il Direttore della Struttura Complessa di Oncologia Salvatore Pisconti - che i pazienti afferenti al Coro del presidio Moscati vengono avviati in tempi rapidi al completamento dell'iter diagnostico in altre strutture ospedaliere della Asl di Taranto, senza alcun sostanziale differimento temporale nell'esecuzione dell'esame diagnostico, consentendo di fornire un'utile risposta alla domanda assistenziale Covid».

«I pazienti oncologici - concludono dalla Asl - seguono il proprio percorso diagnostico senza che il nuovo assetto organizzativo influisca sull'offerta assistenziale a loro dedicata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori per la rete idrica, parte il cantiere per le Marine

TORRICELLA

Gianluca CERESIO

Dopo aver concluso il tratto fino a Monacizzo, ora i lavori per la rete idrica avanzano verso la costa di Torre Ovo.

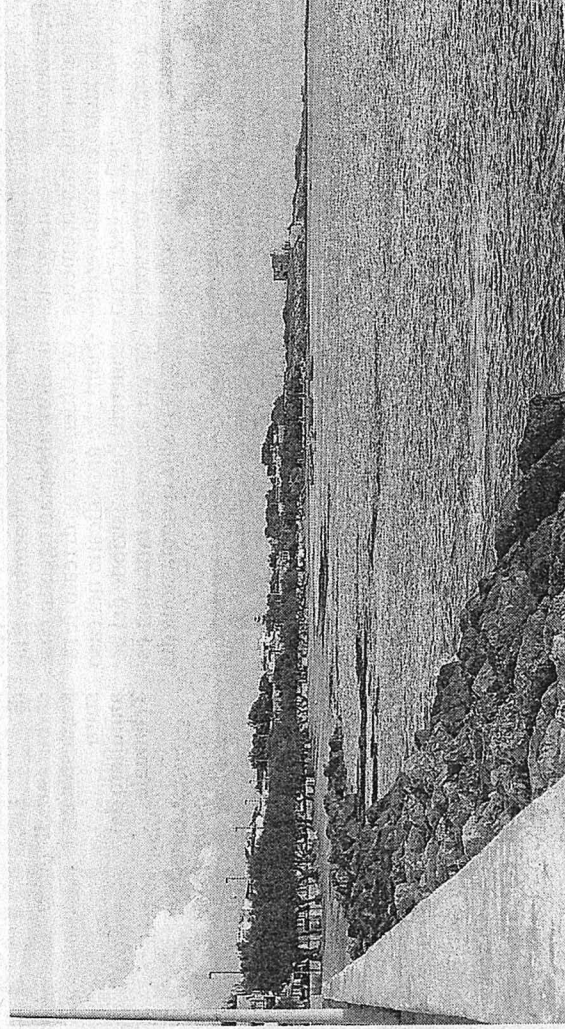
La canalizzazione che porterà l'acqua potabile alle marine di Torre Ovo e Trullo di Mare, località turistico balneare sotto la giurisdizione del comune di Torricella, infatti, è stata completata nel tratto relativo alla frazione di Monacizzo.

Ora, come riferisce il sindaco di Torricella Michele Schiavone, si sta avviando il cantiere per la posa della condotta che, dalla vasca dell'Acque-

cella di Monacizzo, per poi proseguire fino alle zone della costa.

«Vorrei ribadire - aggiunge il sindaco Schiavone - che l'impianto che si sta costruendo, fa parte di un progetto voluto fortemente dalla mia amministrazione, in quanto riteniamo che, dotare di rete idrica le nostre marine di Torre Ovo e Trullo di Mare oltre che il centro abitato di Torri-

Torre Ovo e
Trullo di mare
Sul piatto
della bilancia
un progetto



cella e Monacizzo costituisca un valido mezzo che possa favorire attività ricettive oltre che migliorare la vivibilità».

Si tratta di un progetto del valore di circa otto milioni di euro convalidato dall'Acquedotto Pugliese nel 2018 e finanziato con fondi Por Puglia.

Oltre a questo progetto, il primo cittadino torricellese, fa sapere che ci si sta già da tempo attivando, affinché si giunga preparati alla stagione estiva, quando bisognerà certamente adeguare alle nuove normative anche il sistema di afflusso alle spiagge abbinando gli strumenti di prevenzione ed igiene che saranno richiesti dalle rispettive autorità regionali e nazio-